

Covid 19

La variante Delta in Italia al 22% In Veneto la metà

Mentre il virus arretra, la variante Delta è sempre più diffusa in Italia: 22% dei casi. Ma in Veneto la percentuale si ferma a metà. Maggiore incidenza in Friuli Venezia Giulia dopo che si è sviluppato un focolaio.

A pagina 2

La pandemia che resiste

Delta in Italia al 22% Veneto fermo all'11% Ma i contagi sono in calo

► Report dell'Iss: variante indiana presente in 16 regioni. In vetta il Friuli per soli 12 casi ► Ricciardi a Verona: «Mutazione contagiosa preoccupazione assolutamente legittima»

IL MONITORAGGIO

VENEZIA Coronavirus e contagi: in Italia quasi un caso su 4 è dovuto alla variante Delta. Il Veneto è messo meglio: poco più di 1 su 10. Il Friuli Venezia Giulia, invece, schizza a 7 su 10, ma si tratta di un dato anomalo dovuto a pochi casi notificati e relativi a un cluster. A certificarlo, per la prima volta con esattezza da quando nel resto d'Europa i contagi hanno ripreso a risalire, è l'Istituto superiore di sanità che ieri ha pubblicato i risultati dell'indagine rapida sulla presenza delle varianti nella Penisola stabilendo come la prevalenza della B.1.617.2, cioè la mutazione indiana chiamata Delta, al 22 giugno scorso si sia attestata al 22,7%. Decisamente in aumento rispetto all'1% individuato dall'indagine precedente, quella del 28 maggio scorso. «La crescita della prevalenza della variante Delta è un dato atteso, che deve essere monitorato con grande attenzione», ha commentato il presidente dell'Iss Silvio Brusaferrò, sottolineando inoltre come sia fondamentale, in questa fase, il tracciamento sistematico dei casi per individuare i focolai.

IDATI

Dal report realizzato dall'Iss insieme alla Fondazione B. Kessler, basato su 772 sequenziamenti realizzati da 113 laboratori, risulta che la Delta è stata identificata in 16 Regioni ed è destinata a scalzare le altre mutazioni presenti in Italia. Sono in calo ad esempio, tanto la va-

riante Alfa, prima denominata inglese, ora al 57,8% che la brasiliana Gamma all'11,8%. In Veneto su 27 campioni sequenziati, 16 sono della variante inglese Alfa (59,3%), 6 della variante brasiliana Gamma (22,2%), 3 della variante indiana Delta (11,1%). «La variante Delta - aveva già spiegato l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - è stata identificata nelle province di Treviso e Padova. La sua crescita sembra per ora minore rispetto alle attese. La prevalenza della variante nel territorio regionale è comunque cresciuta di 9,61% punti percentuali rispetto alla sorveglianza precedente (23 maggio) passando dall'1,5% all'11,11%».

In Friuli Venezia Giulia su 17 campioni sequenziati ben 12 sono risultati Delta, appunto il 70,6%, il dato percentuale più alto di tutta Italia, seguito da Sardegna (8 casi su 12 campioni sequenziati, 66,7%) e Bolzano (3 casi su 5 campioni sequenziati, 60%). L'Iss ha precisato: «Le sti-

me di prevalenza in Regioni con un numero esiguo di casi notificati possono essere distorte dalla presenza di cluster di variante Delta. In queste Regioni, infatti, i campioni selezionati provengono necessariamente dal tracciamento dei casi positivi alla variante Delta notificati la settimana precedente questa indagine rapida, per esempio come segnalato dal Friuli».

Gli esperti invitano a fare attenzione. «La preoccupazione è assolutamente legittima, perché in Gran Bretagna in meno di un mese questa variante è diventata dominante, ha scalzato quella precedente proprio perché è contagiosissima», ha detto Walter Ricciardi, consulente del ministero della Salute per l'emergenza sanitaria, parlando a margine del convegno inaugurale di Innovabiomed, a Veronafiere. Per il professor Andrea Crisanti «rispetto

alla variante Delta bisogna confinare le aree dove questa si manifesta. In generale, evitare i contatti e fare tracciamento massivo».

IL BOLLETTINO

In ogni caso, come testimonia i dati settimanali del ministero della Salute, l'avanzare in Italia della variante Delta - e della sua sotto-variante Kappa - per ora non porta ad un incremento dei casi, a differenza di quanto accade ad esempio in Regno Unito e Portogallo. Anzi, «si osserva una ulteriore diminuzione nel numero di nuovi casi non associati a catene di trasmissione (1.578 contro i 2.407 la settimana precedente)». In calo sono anche la pressione sugli ospedali, l'incidenza (9 su 100mila abitanti, contro i 12 di sette giorni fa) e l'Rt (passato da 0,69 a 0,63).

Anche in Veneto il bollettino di ieri invitava a un cauto ottimismo, soprattutto in relazione alle dimissioni ospedaliere: 57 nelle ultime ventiquattr'ore i nuovi casi di contagio Covid, mentre il numero dei decessi è aumentato di 2 unità. Da rilevare la presenza di un focolaio nel Feltrino: 6 delle 12 positività riscontrate appartengono a un gruppo di ventenni che ha folleggiato per l'intero scorso fine settimana, prima una festa di compleanno, poi tra il pubblico alla Pedavena cup di calcio a 5, infine guardando su un maxischermo della partita Italia-Austria.

Al.Va.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOCOLAIO NEL BELLUNESE TRA UN GRUPPO DI GIOVANI DOPO UN WEEKEND TRA FESTE E PARTITE

TUTTI GIURANO DI ESSERE IN ITALIA DA ALMENO UNA SETTIMANA. SOLO IERI ATERRATI CINQUE VOLI DAL REGNO UNITO

G Il contatore

dati: 02/07/2021 ore 06:10

Dosi somministrate (ITALIA)

546.947

Dosi somministrate in totale (ITALIA)

52.165.008*

Differenza dosi quotidiane rispetto al giorno precedente

-0,3%

Differenza dosi quotidiane rispetto allo stesso giorno della settimana precedente

-8,4%

*comprende vaccinazioni dei giorni scorsi comunicate in ritardo dalle Regioni



PROFILASSI Vaccinazioni a Mosca (foto ANSA)

I casi accertati in Italia



Incremento giornaliero

Lombardia	+143
Veneto	+57
Campania	+98
Emilia-R.	+48
Piemonte	+25
Lazio	+64
Puglia	+43
Toscana	+58
Sicilia	+115
Friuli V. G.	+21
Marche	+28
Liguria	+11
Abruzzo	+23
P.A. Bolzano	+4
Calabria	+13
Sardegna	+25
Umbria	+9
P.A. Trento	+7
Basilicata	+4
Molise	0
V. d'Aosta	0

NELLE ULTIME 24 ORE

nuovi casi	tamponi
+794	+199.238
tasso positività	0,2%
attualmente positivi	in terapia intensiva
-1.579	-16
decessi	+28

Fonte: Ministero della Salute - ISS ore 18 del 2 luglio

L'Ego-Hub